



Passigli Editori



Siamo stati felici di **Irène Némirovsky**

Pagine	160
Prezzo	€ 14,50
Collana	Passigli Narrativa
Editore	Passigli Editori

In libreria	24 aprile 2013
-------------	----------------

Passigli Editori porta in libreria ***Siamo stati felici***, di Irène Némirovsky, una raccolta di racconti inediti che da uno di essi prende il titolo. Si tratta di nove racconti tutti incentrati su figure femminili, qui per la prima volta tradotti in italiano. Apparsi su alcune delle principali riviste francesi tra 1933 e il 1942 – anno della sua tragica scomparsa – i racconti videro la luce accanto a grandi opere quali *Suite francese*, *Il calore del sangue*, *Il ballo*, *David Golder* che già avevano consacrato la scrittrice ebrea di origine ucraina come una delle maggiori narratrici di lingua francese della sua epoca.

Splendidi sono i ritratti delle donne protagoniste, che riflettono sugli episodi più intensi, a volte più drammatici, della propria esistenza; episodi legati a un amore incontrato e vissuto, oppure incontrato e perduto, ma sempre in ogni caso chiave di volta del loro destino. L'amore come passione, certo, ma con tutti i suoi ingredienti più contrastanti: la gioia incontenibile, il piacere travolgente, la sudditanza psicologica, la sofferenza estrema... E quasi sempre la felicità al passato, nel ricordo, a volte enigmatico, a volte remoto ma sempre ben presente, di un tempo in cui "siamo stati felici", per quel "sapore che soltanto l'amore può dare alla vita, un sapore di frutto, appetitoso, succulento, quasi aspro, un sapore di labbra giovani".

Irène Némirovsky, nata a Kiev l'11 febbraio 1903 e morta ad Auschwitz, dove era stata deportata solo un mese prima, il 17 agosto del 1942, è divenuta negli ultimi anni una delle scrittrici più lette ed amate di lingua francese. Gran parte della sua breve vita si svolse infatti in Francia, dopo che nel 1918 la sua famiglia dovette lasciare San Pietroburgo, alla vigilia della Rivoluzione, a causa delle persecuzioni di cui venne fatto oggetto il padre, ricco banchiere ebreo. La famiglia arrivò a Parigi nel 1919. Nel 1926 Irène sposò l'ingegnere russo emigrato Michel Epstein, dal quale ebbe due figlie, Denise ed Élisabeth. Del 1929 è il suo primo grande successo letterario, con il romanzo *David Golder*, seguito a un solo anno di distanza dai racconti di *Films parlés* e dal romanzo breve *Il ballo*. Dal 1933 iniziò a collaborare con alcune riviste, ma poi, a causa dell'inasprirsi delle leggi razziali, le fu proibito di pubblicare, e tutte le collaborazioni cessarono. Vittima delle stesse leggi antisemite, anche il marito dovette lasciare il suo lavoro in banca, e i coniugi si ritirarono a Issy-l'Évêque, nel Morvan, dove già avevano trovato rifugio le figlie. L'arresto di Irène avvenne il 13 luglio 1942; il marito cercò invano di farla liberare, e lui stesso venne arrestato nell'ottobre del 1942, deportato ad Auschwitz e ucciso il 6 novembre di quello stesso anno.

IDN Media Relations per Passigli Editori

Isabella Di Nolfo +39 335 5225677 | Elena Schifino +39 348 0139808

ids@idnmediarelations.it – www.idnmediarelations.it